



COMUNE DI SAN GIORGIO MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)
DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.**

L'anno **2015** il giorno **17** del mese di **Luglio** alle ore **21.00**, nella sala consiliare del Comune di San Giorgio Monferrato, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di 1^a convocazione, con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti:

	COGNOME	NOME	PRESENTE
1	DALLERA	PIETRO	SI
2	TURCO	GIAN MAURO	SI
3	MARCHISIO	PAOLO	SI
4	MALGORA	BRUNO	SI
5	FRASSON	MAURIZIO	NO
6	MANCIN	MARCO	SI
7	MIGLIETTA	GIANNA	SI
8	URBAN	ROBERTA	SI
9	ZACCONE	TERESA	SI
10	BILELLO	LEONARDO	NO
11	RIGHETTO	GABRIELE	SI
	Totale Presenti		9

Presiede il Sindaco Sig. Pietro DALLERA.

Partecipa il Dott. Giulio AMADEI, Segretario Comunale, che provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è legale.

Il Sindaco pone in discussione l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che:

- l'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha anticipato in via sperimentale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 all'applicazione di tale imposta a regime (come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23);

- l'art. 1, comma 639 della Legge 27/12/2013 n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014", ha disposto l'istituzione, a decorrere dall'01/01/2014, dell'imposta unica comunale (I.U.C.) basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre diverse entrate:

- l'imposta municipale propria (I.M.U.)
- il tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)
- la tassa sui rifiuti (TARI);

RICHIAMATA la precedente deliberazione C.C. n. 25 del 28/07/2014, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Imposta municipale propria (I.M.U.). Determinazione aliquote per l'anno 2014";

VISTO il D.L. n. 4 del 24/01/2015, convertito in Legge n. 34 del 24/03/2015, che relativamente all'IMU terreni agricoli, prevede la distinzione dei Comuni in tre gruppi: Comuni montani, Comuni parzialmente montani e Comuni non montani; nel primo gruppo i terreni agricoli sono totalmente esenti, nel secondo gruppo sono esenti i terreni posseduti e condotti da imprenditori agricoli iscritti alla previdenza agricola mentre sono soggetti tutti gli altri, nel terzo gruppo i terreni agricoli sono totalmente soggetti;

DATO ATTO che essendo il Comune di San Giorgio Monferrato classificato come Comune non montano tutti i terreni agricoli sono soggetti all'IMU;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, stabilire le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2015 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 677, della Legge 27/12/2013 n. 147, il Comune deve rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

ACCERTATO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato, da ultimo, differito, con Decreto Ministro dell'Interno in data 13/05/2015, al 30/07/2015;

ATTESO che l'approvazione delle aliquote IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che il Consigliere Comunale Signora Zaccone Teresa rileva l'opportunità di apportare, appena possibile, una modifica al vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di cui trattasi, precisando che per poter usufruire dell'aliquota ridotta nell'ipotesi di "unità immobiliari destinate ed adibite ad abitazione civile concesse in uso gratuito a figli o genitori (parenti fino e non oltre al primo grado) da questi effettivamente utilizzate come abitazione principale e a condizione che questi ultimi vi abbiano trasferito la propria residenza", come meglio precisato nel dispositivo della presente deliberazione, non sia obbligatoria la registrazione del contratto di comodato presso l'Agenzia delle Entrate;

VISTO l'art. 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTI gli articoli. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole della Responsabile del servizio tributi in merito alla regolarità contabile dell'atto, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole della Responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità contabile dell'atto, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale ed i regolamenti comunali applicabili e in vigore;

CON VOTI unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di stabilire per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU):

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,96 %
2	TERRENI AGRICOLI	0,76 %
3	ALIQUOTA RIDOTTA Relativamente a: 1)UNITÀ IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE LIMITATAMENTE ALLE CATEGORIE CATASTALI A/1- A/8 - A/9;	0,40 %

2)UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO E RELATIVA PERTINENZA, POSSEDUTA A TITOLO DI PROPRIETA' O DI USUFRUTTO DA ANZIANO O DISABILE CHE ACQUISISCA LA RESIDENZA IN ISTITUTO DI RICOVERO A SEGUITO DI RICOVERO PERMANENTE, A CONDIZIONE CHE LA STESSA NON RISULTI LOCATA;

3)UNITA' IMMOBILIARI DESTINATE ED ADIBITE AD ABITAZIONE CIVILE CONCESSE IN USO GRATUITO A FIGLI O GENITORI (PARENTI FINO E NON OLTRE AL PRIMO GRADO) DA QUESTI EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE E A CONDIZIONE CHE QUESTI ULTIMI VI ABBIANO TRASFERITO LA PROPRIA RESIDENZA;

Le predette agevolazioni spettano in ogni caso esclusivamente solo se i comodatari risultano non essere titolari di proprietà o altro diritto reale di godimento su fabbricati urbani adibiti ad abitazione civile. L'agevolazione opera limitatamente alla

quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00. Per beneficiare della presente agevolazione il soggetto passivo interessato deve produrre la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante gli immobili che hanno cambiato caratteristiche in conseguenza della destinazione ad abitazione principale derivante dalla concessione in uso gratuito, oppure copia del contratto di comodato, oppure altra documentazione comunque ritenuta idonea.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è necessaria anche per attestare la situazione di non titolarità di proprietà o altro diritto reale di godimento su fabbricati urbani adibiti ad abitazione civile.

L'agevolazione viene applicata dal primo pagamento successivo alla presentazione dell'autocertificazione all'ufficio tributi, ed è valevole fino al permanere delle condizioni che ne consentono l'applicazione.

2) di confermare le seguenti detrazioni d'imposta:

- Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo € 200,00;

3) di precisare che per "pertinenze dell'abitazione principale" si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, come già previsto dall'art. 13, comma 2, della Legge 214/2011 e riaffermato dalla Circolare esplicativa sull'IMU del Dipartimento delle Finanze del MEF n. 3/DF del 18.05.2012;

4) di dare atto che le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013 n. 147;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

6) Di dichiarare, con votazione unanime e separata resa nelle forme di legge,, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
Si esprime parere favorevole
In merito alla regolarità tecnica dell'atto

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

Rosa rag. Stefania

Art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
Si esprime parere favorevole
In merito alla regolarità contabile dell'atto

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Roberto rag. Loredana

Il presente verbale previa lettura viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Pietro DALLERA)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Gian Mauro TURCO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giulio AMADEI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - Art. 32, comma 1, Legge 18.06.2010, n. 69)

Si certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune sul sito www.comune.sangiorgiomonferrato.al.it per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Li,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
